

Gli effetti. Vantaggi economici, occupazionali e per la difesa del territorio

Una scelta che assicura molti **benefici**

Ammontano a 25 milioni le tonnellate di CO2 equivalente risparmiate annualmente in Italia grazie alla sostituzione delle fonti fossili con le biomasse legnose, una fonte rinnovabile. Non solo. Secondo [AIEE - Associazione Italiana Energie Agroforestali](#), il legno usato per il riscaldamento domestico in sostituzione dei combustibili d'importazione porta anche benefici in termini economici, occupazionali e di difesa del territorio. Un ettaro di bosco gestito genera infatti in 300 anni un risparmio di CO2 dieci volte maggiore rispetto al risparmio derivato da una foresta "abbandonata", grazie al suo uso come materiale da costruzione e come biocombustibile. E c'è di più: un bosco in salute assicura regimazione delle acque e protezione da valanghe e frane. Quindi non è vero che usare biomassa legnosa per il riscaldamento distrugge le foreste, se tale operazione segue una gestione sostenibile. Contrariamente a quanto si pensa, la superficie forestale italiana è più che raddoppiata in mezzo secolo.

